

RADUNÀTI CON GUSTO

E' sabato e abbiamo la mattinata a disposizione per GUSTARE CON GLI OCCHI la campagna intorno a Grana.

Sotto le ali della grande chiesa, che come una chioccia veglia sulle case circostanti, ammiriamo le colline: belle e ordinate "*come na madamin pen-a surtia da la pentnòira*".

I campi multicolori scintillano di fresca rugiada. Tutto si crogiola sotto i raggi del sole che oggi pare voglia coccolarci più del solito, come una mamma che d'ora in poi dovrà stare lontano dalle sue creature. L'aria è leggera e mette appetito insieme ai passi, a tratti ansimanti, che facciamo per le ripide vie del paese.

I nostri bimbi, attratti da un rumore, infilano la testa in un portone; così cogliamo l'occasione per osservare insieme a loro un falegname intento al suo lavoro, che cortesemente ci permette di GUSTARE UNO DEI MESTIERI dalla gente di Grana.

Verso le 15 raggiungiamo il centro storico dove c'è aria di festa: ci apprestiamo a vivere un vero POMERIGGIO DI GUSTO... e da gustare ce n'è finché si vuole.

FORMAGGI antichi che sanno di viole, formaggi burberi e sinceri come lo sguardo di certi "*montagnin*", formaggi pregiati e altezzosi come le torri dei castelli.

SALAMI che, insieme alla carne e alle spezie, racchiudono nelle loro reti l'esperienza e la tradizione di questo paese.

MIELE dorato, dal sapore dolce, come il successo che si ottiene solo quando si lavora insieme agli altri con la passione e la dedizione che ci insegnano le api.

Ed infine il *VINO*, che come un amico fedele sa essere amabile o robusto per offrirci la sua compagnia nei vari momenti della vita.

Vaghiamo quasi storditi tra tutte queste prelibatezze, quando ad un tratto arrivano "*J'Arliquato*" e con la loro musica folk piemontese ci ricordano che tutto ciò che gustiamo oggi è il frutto del lavoro, della fantasia e dell'intraprendenza dei contadini, solo apparentemente semplici, di molti anni fa.

Torniamo al camper e, mentre mostriamo un torchio pieno d'uva ai nostri bimbi incuriositi, GUSTIAMO L'OSPITALITÀ granese, che con un sorriso ci offre un bicchiere del suo vino anche se non ci ha mai visti prima d'ora.

Dopo cena altre emozioni ci attendono.

Nell'atmosfera calda e accogliente della chiesa GUSTIAMO LA MUSICA sapientemente proposta dalla Corale di Perosa Argentina che, nonostante siamo tutti appesantiti dalla maratona gastronomica del pomeriggio, riesce a sollevarci e a farci librare nell'aria delle sue melodie.

Subito dopo, per i più tenaci, un altro appuntamento col passato. Nel teatro comunale, attraverso dialoghi e racconti, si parla di partigiani e Resistenza vissuta sulle colline del Monferrato.

E' domenica mattina, alcuni fanno un po' fatica a svegliarsi, ma come un pastore il nostro Presidente raduna il suo gregge con pazienza e ci conduce di buon passo a visitare una cantina.

Il tempo non ci assiste e la "colazione contadina", anziché tra i filari, ci viene offerta tra le mura dell'azienda agricola.

Mentre torniamo al camper il tempo peggiora e alcuni versi imparati a scuola affiorano alla mente: "*la nebbia agli irti colli...va l'aspro odor dei vini...*"; GUSTIAMO LA POESIA della campagna.

Il pranzo, per chi vuol gradire, è a cura della Pro Loco, che propone specialità granesi.

Infine nel salone comunale ci ritroviamo tutti per premiare i bambini ed i ragazzi che hanno partecipato al concorso di disegno "*Vacanza in camper*" e "*CamPerché*".

E' il primo raduno al quale partecipiamo e vogliamo ringraziare di cuore il Presidente e tutti coloro che con lui hanno collaborato per averci riuniti con così tanto BUON GUSTO.